

Auronzo

Le Regole, «istituzioni ben vive»

Mario Ferruccio Belli ne ha illustrato a scuola la storia e la funzione

22 ottobre 2014



AURONZO. Va in scena, per il terzo anno consecutivo, il progetto "Metiamoci in...Regola" promosso dall'Istituto comprensivo di Auronzo e dalle Regole di Villapiccola e di Villagrande e coordinato dalla professoressa Ilde Pais Marden (con la collaborazione di Maria Rosa Larese Filon). All'interno di questo progetto è stato inserito il recente incontro di Mario Ferruccio Belli con i ragazzi dell'ultimo anno della scuola primaria e dell'intera Secondaria. In quell'occasione sono state illustrate e successivamente analizzate la storia e lo sviluppo dell'istituzione regoliera in Cadore (e in particolare ad Auronzo), partendo dai secoli passati per arrivare ai giorni nostri. Belli ha sottolineato ai ragazzi l'importanza delle Regole, anche per quanto riguarda la storia del territorio.

«Le Regole non sono reliquie da venerare o da rottamare», ha spiegato lo storico, «ma istituzioni vive e che hanno un futuro, soprattutto per quanto riguarda la gestione del territorio. Per questo è necessario riacquistare un dialogo con il territorio, con i boschi, che rappresentano una realtà dinamica nella vita quotidiana».

Belli ha spiegato come le famiglie che per prime si sono insediate nei territori del Cadore sono diventate proprietarie in modo indiviso e collettivo dei beni fondiari. Le Regole sono dunque gruppi di famiglie che amministrano proprietà, indivisibili, inalienabili e inusucapibili, destinate principalmente ad attività agro-silvo- pastorali. Agli studenti è stato spiegato come, già dal Duecento, vennero formalizzati per iscritto i patti che regolavano l'uso della proprietà collettiva in appositi statuti, detti Laudi. Abolite nel XIX secolo, sotto Napoleone, le Regole di Auronzo sono state ripristinate nel 1971. Un incontro che ha cercato di chiarire ai ragazzi, molti dei quali figli di regolieri, storia ed elementi di una realtà molto importante in paese.

Laura Bergamin